

MAGGIS

Il "di più" della comunità cristiana a servizio del bene di tutti

CORDIALMENTE

16 GENNAIO 2022 – Numero 123

II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

IL MIRACOLO DELL'ACCORGERSI

A proposito di "quello che manca"

Sentiremo, nelle celebrazioni di questa domenica, il celebre racconto del miracolo delle nozze di Cana.

Senza addentrarci in dotte spiegazioni del testo, vorrei però evidenziare l'abilità con cui Giovanni costruisce un racconto che porta a scoprire il miracolo nel miracolo.

È evidente che il grande miracolo, quel giorno, fu quello dell'acqua "diventata vino", ma il miracolo fu anche quello di una festa "salvata in extremis" da un grave insuccesso.

Il miracolo dei miracoli, però fu quello della gioia salvata dalla minaccia della tristezza.

Non solo poteva mancare vino, poteva mancare la festa e, soprattutto, la gioia!

Che cosa cambiò tutto?

Non ho dubbi: **la svolta avvenne grazie a Maria** la Madre di Gesù che **esercitò la carità di accorgersi** che mancava qualcosa!

Grazie a lei, **non solo si è evitato il peggio, ma si è raggiunto il meglio!**

Proviamo a diventare esperti in quest'arte e in questa carità: **la carità di accorgersi!**

La superficialità, l'indifferenza, il dare tutto per scontato, il rimandare, il delegare, la freddezza, sono i grandi nemici di questa carità.

Basta però una briciola di attenzione, che in realtà diventa vero amore, per cambiare il destino di una persona e di una situazione.

Sono alle porte momenti molto belli per **imparare quest'arte di accorgersi:**

la Domenica della Parola di Dio, la Settimana dell'Educazione, la Festa della famiglia

Proviamoci! È una possibilità data a tutti noi.

È una fortuna trovare accanto a noi delle persone che non puntano il dito, ma indicano una strada da percorrere! **Proviamo anche noi a "salvare feste"** con questa grande carità che Maria, per prima ci ha insegnato!

vostro don Paolo

CALENDARIO LITURGICO 15 – 23 gennaio 2022

Sabato 15	Feria dopo l'Epifania
Domenica 16	Il Dopo l'Epifania
Lunedì 17	S. Antonio Abate (memoria)
Martedì 18	Cattedra di S. Pietro apostolo (Festa)
Mercoledì 19	Feria dopo l'Epifania
Giovedì 20	S. Sebastiano, martire (memoria)
Venerdì 21	S. Agnese, vergine e martire (memoria)
Sabato 22	Feria dopo l'Epifania
Domenica 23	III Dopo l'Epifania

AGENDA

Lunedì 17 gennaio

Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo religioso ebraico-cristiano

- ore 21:00: **incontro on line con i genitori di 4° elementare**

Martedì 18 gennaio

- Oratorio di Carugo ore 21:00: **Consiglio dell'oratorio**

Mercoledì 19 gennaio

- ore 10:00, Casa parr. Carugo: **Preti e suore**
- ore 15:00, chiesa parr. Arosio: **Rosario perpetuo**
- ore 21:00, Carugo Sede San Vincenzo: **riunione mensile**
- ore 21:00, Oratorio di Carugo: **Consiglio pastorale interparrocchiale**

Venerdì 21 gennaio - Inizio della Settimana dell'Educazione

- Ore 21:00: **incontro on line con i genitori di 2° elementare**
- Casa parrocchiale Arosio ore 21:00: **riunione Caritas**

Domenica 23 – Domenica della Parola di Dio

- Vedi programma sotto

Domenica 30 – Festa della S. Famiglia

25-26-27 febbraio – Giornate Eucaristiche (Quarantore) a Carugo

AVVISI ORATORIO

Domenica 16 Gennaio ricominciano le domeniche insieme per entrambe le parrocchie. Ci troviamo ad **Arosio** alle ore **15:00** per un momento di gioco, laboratori e merenda. A seguire alle ore **17:00** preghiera.

L'oratorio di Carugo rimarrà chiuso. Verranno rispettate tutte le procedure covid 19

5 febbraio – SANT'AGATA, protettrice delle donne

Sabato 5 febbraio, ore 18:00, chiesa di Arosio: Messa dedicata, in particolare, a tutte le donne.

A seguire, cena presso Trattoria "Da Edda". Prenotazione da Veronica, cell. 3394058365 fino a esaurimento posti. Costo cena 35 euro. Richiesto green pass rafforzato

MESE DELLA PACE

In occasione del Mese della Pace, presso la chiesetta San Filippo Neri di Arosio, è allestita una mostra sul tema: **IDEE PER LA PACE**, a cura di **Acli e Caritas decanale**

BREVI RESOCONTI E COMUNICAZIONI

BENEDIZIONI NATALIZIE 2021

		Natale 2021	Natale 2020
Carugo	652 buste	(famiglie e ditte) € 22.161,00	€ 21.110,00
Arosio	749 buste	€ 28.794,70 (fam.)+€ 5.930,00 (ditte) € 34.724,00	€ 21.197,00

Stiamo ancora raccogliendo le buste destinate al Progetto del decanato per la ristrutturazione di Casa Noemi.

In occasione del Natale, sono poi pervenute altre offerte straordinarie da parte di alcuni parrocchiani (che vogliono rimanere anonimi) per i bisogni della parrocchia- asilo- oratorio.

FESTA DELLA MADONNA DI S. ZENO – CARUGO

Pesca di beneficenza	€ 1.598,00
Mercatini mamme	€ 2.266,00
Pomm de la murusa	€ 1.348,00

Ringrazio tutti per la generosità e per la dimostrazione di attaccamento alla nostra comunità che dimostrate quotidianamente in tanti modi.

È un segno molto bello che esprime, sicuramente, la volontà di costruire, insieme, qualcosa di bello ricordandoci dei bisogni e delle mete che sono più nostre: la cura delle strutture parrocchiali più importanti (chiese, oratori, scuole), la cura di tutto ciò che ci permette di pregare e di educare, l'attenzione ai poveri e ai bisogni della nostra comunità e oltre

In breve:

- *ad Arosio è stata portata a termine la vendita della Casa del Sig. Ginetto in viale Prealpi. Abbiamo preso contatto con la Curia per definire la conclusione dei lavori di restauro della chiesa parrocchiale.*
- *A Carugo, stiamo attendendo, a breve, il computo metrico del progetto per la sistemazione del tetto della chiesa parrocchiale; questo ci permetterà di proseguire, poi con i preventivi e l'inizio dei lavori.*

Non stanchiamoci di guardare con lungimiranza al futuro delle nostre parrocchie che si avviano, a passi veloci, verso la definizione ufficiale della Comunità Pastorale. A Dio consegniamo progetti e desideri per ascoltare, soprattutto, la sua volontà.

Grazie ancora.

don Paolo

CORSO FIDANZATI

Sono aperte le iscrizioni all'itinerario in preparazione al Matrimonio (il cosiddetto "Corso fidanzati"). È aperto a tutte le coppie interessate delle nostre due parrocchie o da fuori. **Inizierà giovedì 3 febbraio 2022 ore 21:00** e avrà la durata di 8 incontri.

Info, dettagli e iscrizioni: basta rivolgersi a don Paolo o presso le Segreterie delle Parrocchie di Carugo o di Arosio o mandare una mail a carugo@chiesadimilano.it o arosio@chiesadimilano.it entro l'inizio del Corso. È meglio incontrarsi prima dell'inizio del Corso per un piccolo incontro di presentazione.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI 18-25 gennaio 2022

«Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto»

Martedì 18 gennaio ore 20.30, Cantù Basilica S. Paolo
INCONTRO DI PREGHIERA ECUMENICO

con interventi di

Anne Zell pastora Valdese della Chiesa di Como

Padre Cristian Prilipceanu (Chiesa ortodossa rumena di Como)

Padre Leonid Mihailov (Chiesa ortodossa russa di Milano)

Mons. Luciano Angaroni (Chiesa cattolica romana Diocesi di Milano)

Saranno eseguiti alcuni Corali di J.S.Bach dal Maestro Alessandro Bianchi

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

23 gennaio 2022



Voluta dal Papa perché, ogni anno, ci sia un giorno dedicato alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio, ricordandoci che *"non c'è conoscenza di Gesù Cristo se non attraverso la conoscenza della Parola"*.

Per noi ambrosiani, significa poi non dimenticare, anzi, riportare in primo piano il grande magistero del Cardinal Martini che, nel suo indimenticabile episcopato milanese, ci ha lasciato questo appello instancabile: **ascoltare la Parola di Dio, partire dalla Parola di Dio, lasciare libertà alla Parola di Dio, fidarsi della potenza e della verità della Parola di Dio.** Vogliamo vivere con intensità

questa domenica raccogliendo anche questa semplice proposta:

In preparazione:

Giovedì 20, venerdì 21 e sabato 22, troverete a disposizione sul Canale You Tube dell'Unità pastorale Arosio-Carugo una proposta di lettura del Libro di Tobia interpretata da una famiglia, da un gruppo di Educatori-catechiste, da un gruppo di Preti-Suore

Mandato e benedizione ai Lettori

Ad Arosio: sabato 22 gennaio Messa ore 18:00 - A Carugo: domenica 23 gennaio Messa ore 11:00

Letture continuata della Scrittura e meditazione

Domenica 23 gennaio, ore 15:00, nelle due chiese parrocchiali,
(fino a poco prima delle Messe serali):

a Carugo leggeremo il Vangelo di Giovanni capp. 1-12
ad Arosio leggeremo Giovanni capp. 13-17

la lettura sarà intervallata da brevi commenti e ascolto di musica

Ciascuno può venire in chiesa nell'ora che ritiene più opportuna e vivere un momento di ascolto e di meditazione con tranquillità e fede. Nelle due chiese saranno disponibili Bibbie e Vangeli.

SCUOLA DELL'INFANZIA "CASATI SANGIORGIO" DI AROSIO e SCUOLA DELL'INFANZIA BAMBIN GESÙ CARUGO

Dal 10 gennaio sono aperte le iscrizioni

presso le nostre due Scuola d'Infanzia parrocchiali, sezione Primavera e sezione normale.

Contattare le Segreterie delle Scuole per i dettagli.

Scuola Infanzia Arosio 031 761069 - Scuola Infanzia Carugo 031 761865

INTENZIONI DELLE S. MESSE 15 - 23 gennaio 2022

INTENZIONI AROSIO

Sabato 15	Ore 16:00 Def. Samanta, Beniamino e Famiglie Colzani, Pozzoli – Moioli Mario – Colombo Giulio e Nespoli Carla – Longoni Silvia, Carlo e Famigliari – Longoni Beniamino, Erminia e Famigliari – Signorini Virginio Ore 18:00 Def. Nespoli Enrica e Galli Ezio – Defunti GSO Stella Azzurra e in Particolare Francesco Peverelli, Mario Galli, Gianluigi Ballabio e Franco Nigro - Luigi Clerici e Famigliari
Domenica 16	Ore 8:00 Def. Melli Giuliano e genitori – Minchillo Antonio Ore 10:30 Per la nostra comunità - Def. Perego Loredana, Cesarina e Edoardo Ore 18:00 Def. Bellomo Malvina, Antonio, Amelia e Albina – Villa Luciano, Pierino, Picozzi Sofia e Antonietta – Fratea Antonio e Niglia Michele – Salvioni Alberto
Lunedì 17	Ore 9:00 Def Giuseppe e Giussani Marisa – Salvioni Alberto – Tagliabue Giovanni e Galbiati Carlo
Martedì 18	Ore 9:00 Def Olga, Emilio, Giovanni, Teresa, zio Luigi Mascheroni e Giuditta - .Salvioni Alberto – Bestetti Giancarla
Mercoledì 19	Ore 9:00 Def. Zappa Augusta e Gerosa Agostino (legato) – Bruno Colombo - Salvioni Alberto
Giovedì 20	Ore 9:00 Def. Adele – Longoni Fernanda e Molteni Andrea - Salvioni Alberto
Venerdì 21	Ore 9:00 Def. Pozzoli Maria Teresa (legato) - Tiziana – Salvioni Alberto
Sabato 22	Ore 16:00 Def. Colombo Germana e Antonio – Galotta Rocco, Maria, Antonia, Franco, Picciuto Giovanni e Sanità – Suor Adolfinia, Peppino, Famiglia Gerosa,

	Catalano e Marsico Ore 18:00 Def. Palma Raffaele, Angelo e Anella – Galimberti Stefania e Nespoli Giuseppe – Ripamonti Giorgio, Camillo, Maria, Nicolini Enrico e Maria – Gropelli Samuele – Stemma Giuseppe - Ancilla
Domenica 23	Ore 8:00 Def Nespoli Mariangela, Emilio e Agnese – Marisa – Bertozzi Marco e Maria Teresa Ore 10:30 Per la nostra comunità - Def. Brambilla Angelo Ore 18:00 Def. Radaelli Marisa e Franco – Galli Venanzio - Salvioni Alberto – Coniugi Colotta Francesco e Giuseppina – Coniugi Magni Giacomo e Mariuccia

INTENZIONI CARUGO

Sabato 15	Ore 8:00 Def. Salvioni Angela 17:00 Def. Viganò Carlo – Lazzarin Mario e familiari
Domenica 16	Ore 8:00 Pro populo Ore 11:00 Def. Peduzzi Bambina – Zanardi Graziella – Ore 18:30 Def. Famiglia Angelo Colombo, Marisa, Suor Rosa Sala e Beniamino – Anime del purgatorio
Lunedì 17	Ore 8:00 Ore 18:00 S. Messa
Martedì 18	Ore 8:00 Ore 18:00 Def. Falduto Fortunata, Falduto Nicola, Suppa Annunziata e Lacquaniti Pasqualina – Famiglia Proserpio Antonio, Don Ugo, Mario e Luigi
Mercoledì 19	Ore 8:00 Ore 18:00 S. Messa
Giovedì 20	Ore 8:00 Def. Mario – Per le Sante anime del purgatorio Ore 18:00 S. Messa
Venerdì 21	Ore 8:00 Ore 18:00 S. Messa
Sabato 22	Ore 8:00 Def. Amedeo – Maria Concetta e Francesco Baldo 17:00 Def. Molteni Ambrogina e Aldo, Sironi Filippo e Maria, Perego Elio e Lodovica – Carlo, Anita e Enrico – Viganò Peppino
Domenica 23	Ore 8:00 Pro populo Ore 11:00 – Ore 18:30 Def. Vetere Antonino – Elli Giovanni e Bambina – Per le anime del purgatorio

DALL'OMELIA DEL CARD. ZUPPI ALLE ESEQUIE DEL PRESIDENTE DELL'EUROPARLAMENTO DAVID SASSOLI

Mi pare che questa parole ci possano aiutare a riflettere sulla grande possibilità che, da battezzati, abbiamo per costruire il Regno di Dio, lì dove Dio ci manda, anche attraverso l'impegno politico e sociale. Mi pare, poi, un bella testimonianza di vita cristiana vissuta con passione e sincerità.

Roma, 14 gennaio 2022

Gesù ascolta le nostre parole, le fa sue anche oggi, come ascoltò quelle di due discepoli nella prima domenica, feriti e tristi per un amico che non c'è più, per le speranze che sembravano svanire. Oggi proprio come su quella povera mensa di Emmaus così su questo altare riconosciamo Gesù, amico degli uomini, nello spezzare del pane, Lui che diviene nutrimento di solo amore, panis angelicus, pane di vita eterna. E di amore ne abbiamo bisogno tanto, in realtà sempre e in realtà tutti. Facciamo fatica a comprendere la fine, con la sua inaccettabile definitività. John Donne scrisse che "Ogni morte di uomo mi diminuisce perché io faccio parte dell'umanità", perché "nessun uomo è intero in se stesso". Ce lo ricordassimo sempre, per tutti, specie per quelli di cui nessuno si ricorda da vivi. E ci ricordassimo sempre il contrario che se uno salva un uomo - un uomo - salva il mondo intero.

[...] David ci aiuta a guardare il cielo - a volte così grande da spaventare, che mette le vertigini - lui che lo ha cercato sempre, da cristiano in ricerca eppure convinto, che ha respirato la fede e l'impegno cattolico democratico e civile a casa, con i tanti amici del papà e poi suoi, credenti impetuosi e appassionati come Giorgio La Pira o Mazzolari, come Davide Maria Turoldo, del quale porta il nome. Credente sereno ma senza evitare i dubbi e gli interrogativi difficili, fiducioso nell'amore di Dio, radice del suo impegno, condiviso sempre con qualcuno, come deve essere, perché il cristiano come ogni uomo non è un'isola, ma ha sempre una comunità con cui vivere il comandamento dell'amatevi gli uni gli altri: gli scout, il gruppo della Rosa Bianca con Paolo Giuntella (Sophie e Hans Scholl, i leader della *Weiss Rose* erano per lui le stelle del mattino dell'Europa, uccisi dai nazisti per la loro libertà, tanto che quando fu eletto presidente onorò come un debito verso di loro ponendo un'enorme rosa bianca su sfondo europeo nel parlamento perché "la nostra storia è scritta nel loro desiderio di libertà"). Con tanti ha condiviso il suo / *Care*, - penso ad esempio alla Chiesa di Roma del febbraio 74 e di don Luigi Di Liegro - sempre unendo fede personale e impegno nella storia, iniziando dagli ultimi, dalle vittime che "hanno gli occhi tutti uguali", pieno di rispetto e di garbo come suo carattere. C'è chi dice che il cristiano è un signore proprio perché cristiano, anche se nulla tenente, perché ha un tesoro di amore che lo rende tale. Un povero che rende ricchi gli altri.

Il Vangelo ci parla di Beatitudine. Attenzione, non è diversa dalla felicità umana, anzi è proprio felicità piena, proprio quella che tutti cerchiamo. La beatitudine del Vangelo non è una sofferta ricompensa ultima per qualche sacrificio, ma libertà dalle infinite caricature pornografiche di felicità del benessere individuale a qualsiasi prezzo. Non c'è gioia da soli! La gioia del Vangelo unisce, non divide dagli altri e noi cerchiamo non una gioia d'accatto, ma vera e duratura.

Debbo dire che vedendo quanto amore si è stretto in questi giorni intorno a David e alla sua famiglia capisco con maggiore chiarezza che la gioia viene da quello che si dona agli altri e che poi, solo dopo averla donata, si riceve, sempre, perché la gioia è nell'essere e non nell'avere, nel pensarsi per e non nel cercare il proprio interesse. Felici sono i poveri in spirito, chi non sa tutto da solo, chi anzi sa che non è ricco e non fa finta di esserlo tanto da non chiedere scusa o aiuto, chi impara e cerca. Beati sono gli afflitti: non chi cerca la sofferenza, ma chi non scappa dalle difficoltà, le affronta per amore e per amore piange per l'amato. Beati sono i miti, chi non cerca nell'altro la pagliuzza ma il dono che è, chi non risponde al male con il male, chi in modo amabile cerca di fare agli altri quello che vuole sia fatto a lui.

Di David credo che tutti portiamo nel cuore il suo sorriso, che è il primo modo per accogliere e rispettare l'altro, senza compiacimento, semplicemente. Qualcuno ha detto che non ha mai visto nessuno arrabbiato con David! Beati sono quelli che hanno fame e sete della giustizia, che non possono stare bene se qualcuno accanto a lui soffre, che non cambiano canale o fanno finta di non vedere o che non li riguarda se c'è una persona in pericolo in mezzo al mare o al freddo sull'uscio di casa. Hanno fame della giustizia perché non si abituano all'ingiustizia e ricordano che la giustizia di Dio è avere cura dei fratelli più piccoli di Gesù e che la sofferenza dell'altro è la mia. Beati sono i misericordiosi, chi giudica ma sempre per amore, chi cerca il bene nascosto, che pensa che c'è sempre speranza, chi sceglie di consolare piuttosto che fare soffrire. Beati sono i puri di cuore, quelli che vedono senza malizia, non perché ingenui ma perché vedono bene, in profondità, liberi dai calcoli, dalle convenienze, disinteressati perché hanno un interesse più grande, quelli che non hanno pregiudizi quando si affronta una discussione, che non hanno paura di capire la posizione dell'altro, anche se distante da lui, che non gridano ma ascoltano sapendo che sempre c'è qualcosa da imparare. Beati sono gli operatori di pace, gli artigiani, cioè che non rinunciano a "fare la pace" iniziando dai piccoli e possibili gesti di cura, sporcando le mani con la vita, con le

contraddizioni del prossimo, con la fatica a stringere quella del nemico che se lo fai si trasformerà in fratello. Beati sono i perseguitati per causa della giustizia, non quella che divide con freddezza la torta in parte uguali anche se chi deve mangiarla non è uguale, come rigorosamente svelava un giusto come don Milani perché per amare tutti si inizia dai tanti, (quanti!) Gianni che non hanno possibilità.

Dio proclamando le beatitudini sembra proprio dirci che ognuno ha diritto alla felicità e che lui questo vuole e che questa non finisca. Domandiamoci cosa dobbiamo dare agli altri perché essi siano felici, perché la mia è la loro. È proprio vero, come qualcuno ha detto con saggezza, che dobbiamo vedere la vita sempre con gli occhi degli altri. Per questo ringraziamo il Signore per David. È stato beato anche nell'afflizione, durante la sua malattia che ha accolto con dignità, senza farla pesare, spendendosi fino alla fine, invitando tutti a guardare lontano, vivendo con la forza dei suoi ideali e dell'amore che tanto lo ha circondato e accompagnato. Per un credente la beatitudine è obbedire alla propria coscienza e purificare le intenzioni da cui dipendono le altre scelte.

Ecco, la beatitudine piena che oggi David vive e con la sua vita ci ricorda e ci consegna. David era un uomo di parte, ma di tutti, perché la sua parte era quella della persona. Per questo per lui la politica era, doveva essere per il bene comune e la democrazia sempre inclusiva, umanitaria e umanista. Ecco perché voleva l'Europa unita e con i valori fondativi, che ha servito perché le sue istituzioni funzionassero, che ha amato perché figlio della generazione che aveva visto la guerra e gli orrori del genocidio e della violenza pagana nazista e fascista, dei tanti nazionalismi, figlio della resistenza e dei suoi valori, quelli su cui è fondata la nostra Repubblica e che ha ispirato i nostri padri fondatori. È da quella immane sofferenza – quella per cui volle che la Presidente andasse a Fossoli, uno dei tanti luoghi di sofferenza della barbaria della guerra – che nasceva il suo impegno. Non ideologie, ma ideali; non calcoli, ma una visione perché anche l'Europa non può vivere per sé stessa, perché il cristianesimo non è un'idea, ma una persona, Gesù, che passa attraverso le persone e nella storia.

Faccio mie le parole del suo ultimo saluto per Natale scorso, già molto malato, oggi che nasce lui alla vita del cielo. "In questo anno abbiamo ascoltato il silenzio del pianeta e abbiamo avuto paura ma abbiamo reagito e abbiamo costruito una nuova solidarietà perché nessuno è al sicuro da solo. Abbiamo visto nuovi muri, i nostri confini in alcuni casi sono diventati confini tra morale e immorale, tra umanità e disumanità. Muri eretti contro persone che chiedono riparo dal freddo, dalla fame, dalla guerra, dalla povertà. Abbiamo finalmente realizzato dopo anni di crudele rigorismo che la disuguaglianza non è più né tollerabile né accettabile, che vivere nella precarietà non è umano, che la povertà è una realtà che non va nascosta ma che deve essere combattuta e sconfitta. Il dovere delle istituzioni europee: proteggere i più deboli e non di chiedere altri sacrifici aggiungendo dolore al dolore. Buon Natale. Il periodo del Natale è il periodo della nascita della speranza e la speranza siamo noi quando non chiudiamo gli occhi davanti a chi ha bisogno, quando non alziamo muri ai nostri confini, quando combattiamo contro tutte le ingiustizie. Auguri a noi, auguri alla nostra speranza". Grazie, uomo di speranza per tutti.

David Maria Turollo scrisse una poesia che David conosceva a memoria: "Dio della vita, sei tu che nasci, che continui a nascere in ogni vita. Voce per chi muore ora: perché non muore, non muore nessuno: niente e nessuno: niente e nessuno muore perché Tu sei. Tu sei e tutto vive, è il Tutto in te che vive: anche la morte!". Gesù ti abbracci nella sua grande misericordia. Buona strada. Riposa in pace e il tuo sorriso ci ricordi sempre a cercare la felicità e a costruire la speranza, Fratelli Tutti.